

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2018**

**(predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2017  
e approvato dall'Organo di Indirizzo in data 25 ottobre 2017)**





## **1. INTRODUZIONE**

La Fondazione ha sistematizzato le modalità di erogazione contributi in attuazione delle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI MEF e secondo le linee guida indicate nel documento programmatico pluriennale 2015 2019 e nei DPP 2016 e 2017.

La Fondazione infatti utilizza la procedura a bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permette di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto con modalità e criteri omogenei e preordinati stabiliti dal Consiglio della Fondazione sulla base degli indirizzi generale individuati dall'Organo di Indirizzo.

La Fondazione inoltre sia nella gestione del patrimonio sia nella governance persegue la linea tracciata dal protocollo ACRI MEF e dalla Carta delle Fondazioni volta a rafforzare e valorizzare il rapporto con l'Autorità di vigilanza, ponendo particolare attenzione alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati, ai principi, alle procedure che riguardano la gestione e il controllo dell'ente nonché la trasparenza, rendendo pubblici sui siti internet statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici previsionali, informazioni concernenti appalti affidati di importo superiore a 50mila euro, bandi per le erogazioni e curricula dei componenti degli organi.

---

Il Documento Programmatico Previsionale si pone l'obiettivo di stanziare nel 2018 la somma complessiva di **€ 4.020.000,00** così ripartita:

- **€ 3.900.000,00** assegnati ai settori prescelti per l'attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato,
- **€ 110.000,00** al Fondo per il Volontariato,
- **€ 10.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI.

Per raggiungere tale obiettivo, con il supporto del consulente finanziario D&B Consulting del prof. Dario Brandolini, si è predisposto un budget economico che si pone in linea di continuità con le scelte del documento programmatico pluriennale 2015/2019 e che privilegia lo scopo primario del mantenimento del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile soprattutto associata all'investimento obbligazionario. Tale scelta è d'obbligo dato il basso profilo di rischio della Fondazione e data l'esigenza di utilizzare i rendimenti finanziari per fare fronte alle erogazioni anche nel breve periodo.

Il prof. Dario Brandolini ha fornito la consueta analisi preliminare di carattere economico-finanziario di seguito riportata. "Secondo l'aggiornamento di ottobre del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale, il 2017 si sta caratterizzando per un tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale (+3,6%) superiore alle previsioni formulate l'anno scorso (+3,4%), soprattutto a ragione di una dinamica economica più positiva delle attese

nell'Eurozona (+2,1% contro il +1,8% nel 2016), in Giappone (+1,5% contro +1%), nei paesi Emergenti asiatici (+6,5% contro +6,4% del 2016) e in Russia (+1,8% contro -0,2% nel 2016). Tra i Paesi Emergenti, la sorpresa della Russia è in parte compensata da un andamento più deludente del previsto in India (+6,7% contro +7,1% del 2016) mentre il Brasile dovrebbe finalmente aver ripreso il percorso di crescita del PIL (+1,8% contro -0,2%) e la Cina dovrebbe confermare una crescita in linea con il 2016 (+6,7%). Tra i principali Paesi dell'Eurozona, l'Italia è quella che è riuscita ad accelerare maggiormente il tasso di sviluppo del PIL rispetto all'anno scorso, passando da un modesto +0,9% a +1,5%, quasi in linea con la Francia (+1,6%) mentre la Germania cresce del +2% e la Spagna del +3,1%.

L'accelerazione dell'attività produttiva iniziata nel 2016 sta quindi rafforzandosi grazie al buon andamento della domanda interna delle economie sviluppate e della Cina, in particolare la domanda di beni di consumo ha costituito un significativo supporto al ciclo economico dei Paesi del G7. Il continuo recupero della spesa per investimenti a livello globale ha consentito un generale miglioramento della produttività del settore manifatturiero e la ripresa dei flussi di beni e del commercio internazionale ha accompagnato un generale miglioramento delle prospettive per i Paesi esportatori. Nonostante la discesa del prezzo del petrolio (-8% da inizio anno) e delle materie prime (-5%) le società petrolifere statunitensi hanno ricominciato ad investire, e i Paesi Emergenti legati al ciclo delle materie prime hanno comunque superato la fase più critica della crisi. Il quadro positivo della crescita non sta tuttavia avendo un impatto significativo sull'inflazione, che nelle economie avanzate vede un modesto incremento dei prezzi al consumo (da +0,8 del 2016 a +1,7%) soprattutto per il contributo degli Stati Uniti (+2,1% atteso per il 2017) mentre i rischi di deflazione non sono ancora del tutto fugati in Giappone (+0,4%) nell'Eurozona, invece, l'incremento dei prezzi dovrebbe arrivare al +1,5%.

Le attese per la crescita economica nel 2018 formulate dal Fondo Monetario Internazionale, descrivono quindi uno scenario che conferma il trend di espansione internazionale (+3,7%) grazie a un'economia statunitense che continua a recuperare ritmi di crescita superiori al 2% (+2,3%) e una zona Euro che stenta a confermare i valori del 2017 (+1,9% contro +2,1%) soprattutto in Germania (+1,8% contro +2% atteso per il 2017) in Spagna (+2,5% contro +3,1%) e in Italia che dovrebbe addirittura scendere dal +1,5% al +1,1% del 2018. Le attese più positive sono però concentrate sui Paesi Emergenti (+4,9% contro +4,6%) grazie soprattutto alla Russia (+1,6%) e al Brasile (+1,5% da +0,7%), insieme alla tenuta della Cina (+6,5%) e dell'India (+7,4%). Per quanto riguarda l'Italia, che ha costituito la principale sorpresa del 2017 tra i paesi dell'Eurozona, il Governo ha impostato per il 2018 una legge di bilancio che punta a confermare i provvedimenti volti a stimolare gli investimenti e sostenere i redditi più bassi, contando anche su un incremento del gettito fiscale derivante dal recupero di parte dell'imponibile evaso e dal maggior gettito fiscale derivante dalla ripresa economica.

Le variabili che possono determinare il successo di questa politica sono di duplice natura, da un lato la crescita dell'economia italiana nel 2018 sembra in grado di sorprendere nuovamente in positivo gli economisti del FMI, d'altro canto le elezioni politiche previste nella prima metà dell'anno rischiano di produrre un Parlamento privo di una maggioranza di Governo.

La politica monetaria continuerà ad essere accomodante in tutte le principali aree economiche mondiali, in modo da mantenere i tassi di interesse sugli attuali livelli per tutto il 2018, tranne che per gli USA dove la FED attuerà una moderata politica di rialzo dei tassi, che dall'1,25% di settembre 2017 nel corso del prossimo anno non dovrebbero comunque salire molto oltre l'1,5%. Per quanto riguarda il programma di acquisti di titoli attivato dalla BCE, il cui termine è previsto per fine 2017, esso verrà seguito nel 2018 da una fase di progressiva riduzione (-10 mld. di euro al mese) dei quantitativi acquistati sul mercato aperto, mentre i tassi ufficiali non dovrebbero muoversi dagli attuali livelli (0,25%).

In uno scenario di ripresa economica a livello globale, l'investimento azionario rimane ancora caratterizzato da un ragionevole rapporto fra rendimenti e rischi attesi, anche se la grande liquidità immessa nei mercati dalle politiche monetarie espansive della Banche centrali continua a costituire un fattore di preoccupazione per il potenziale impatto sui prezzi borsistici quando saranno interrotte. Finora la FED è riuscita a cambiare politica monetaria senza provocare una crisi di fiducia sulle potenzialità di crescita dei listini, anche grazie ad un ciclo economico statunitense che ha consentito alle imprese statunitensi di migliorare volumi e redditività. La BCE si troverà il prossimo anno a percorrere la stessa rotta già tracciata dalla FED, ma con una crescita economica che non si è ancora irrobustita a sufficienza in tutta l'Eurozona, in particolare in Italia e Francia. E' probabile quindi che la Banca centrale Europea sarà molto cauta nel procedere al cambio di politica monetaria, così come ha più volte annunciato ai mercati. L'investimento obbligazionario in titoli pubblici italiani nel corso del 2017 è quindi stato sempre caratterizzato da rendimenti ancora molto contenuti, costringendo gli investitori istituzionali verso investimenti meno liquidi per recuperare una redditività in linea con i loro obiettivi.”

Tutto ciò considerato, sulla base dell'analisi effettuata dalla società di consulenza D&B Consulting Srl, dopo aver interpellato i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio, e sulla base della struttura esistente del portafoglio investimenti e di eventuali modifiche deliberate/previste, tenendo conto delle cedole garantite per il 2018 dalle obbligazioni immobilizzate, il portafoglio mobiliare della Fondazione (esclusi gli investimenti in Biverbanca, CdP e CdP reti, Biverbroker, F2i e Finpiemonte, Gefcare Real Estate Fund, Banca Sella) potrebbe quindi assicurare i seguenti rendimenti netti attesi nel prossimo anno:

- risultato delle gestioni patrimoniali individuali (compresi i prodotti assicurativi):  
2.310.000,00 euro (totale comprensivo del costo dei servizi di gestione e delle commissioni)

di negoziazione, ammontanti complessivamente a € 310.000,00, importi che per trasparenza di bilancio verranno correttamente esposti nel dettaglio degli oneri);

- interessi e proventi assimilati:

465.000,00 euro da immobilizzazioni finanziarie;

10.000,00 euro da crediti e disponibilità liquide;

per un ammontare complessivo di euro 2.785.000,00.

Com'è noto l'altra importante fonte di reddito della Fondazione è rappresentata dai dividendi delle immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite per investimento. La tassazione sui dividendi a partire dal 2018 passerà al 24% del dividendo stesso, secondo quanto stabilito dalla legge di stabilità per il 2016 (legge 208 del 28 dicembre 2015), determinando una significativa erosione dei proventi percepiti e quindi inciderà fortemente sulla capacità erogativa finale. Pertanto il reddito atteso netto derivante dai dividendi su partecipazioni azionarie è pari complessivamente a € 3.530.000,00.

Ai redditi come sopra indicati, per completezza, occorre infine aggiungere i proventi rivenienti da affitti di immobili locati previsti in € 45.000,00.

Complessivamente le previsioni reddituali sopra indicate ammontano a € 6.360.000,00.

---

L'art. 1, comma 1, lett. d) del d.lgs.153/99 stabilisce che le Fondazioni devono scegliere ogni tre anni tra i settori statutari quelli considerati Settori Rilevanti, in numero non superiore a cinque, cui indirizzare in via prevalente la propria attività. Per quanto riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, come indicato dallo Statuto all'art. 2, comma 2, la scelta viene effettuata dall'Organo di Indirizzo, in occasione della stesura dei documenti di programmazione previsionale annuale e pluriennale, tra i settori indicati all'art. 1 comma 1 lettera c bis del D. Lgs 153/99. Della scelta dei Settori Rilevanti, fino ad un massimo di 5, viene data comunicazione all'Autorità di Vigilanza.

Sulla base di indicatori del territorio e un'attenta analisi delle esigenze più evidenti si è ritenuto necessario nella stesura del presente documento operare una revisione nella scelta di settori di intervento e della ripartizione degli stessi.

In particolare viene rilevata la continua diminuzione sul territorio biellese dei giovani in particolare nelle fasce, 0-9 anni (da 25.882 nel 1971 a 13.996 nel 2011) e 10-24 (da 37.994 nel 1971 a 22.501 nel 2011) (dati censimenti), una perdurante grave difficoltà di trovare nuovi posti di lavoro con conseguente aumento delle percentuali di disoccupazione giovanile.

Per ovviare a questo fenomeno che preoccupa per il futuro del territorio, la Fondazione ritiene necessario dare un proprio contributo sostenendo specifiche attività per i giovani e destinando risorse ad un nuovo settore "Crescita e formazione giovanile", scelto tra quelli previsti all'art. 1 comma 1 lettera c bis del D. Lgs 153/99, che verrà inserito tra gli "altri settori ammessi".

Inoltre, sulla base dell'analisi delle erogazioni effettuate negli ultimi anni, si ritiene opportuno modificare la ripartizione dei settori stabilita dal DPPluriennale spostando il settore "assistenza agli anziani dai "i settori rilevanti" " agli "altri settori ammessi" per le seguenti motivazioni:

- le risorse destinate non ci permettono di sostenere grandi interventi di ristrutturazione;
- le domande di contributo relative alla progettazione sociale pervenute negli ultimi anni nel settore assistenza risultano poche e pertanto annualmente gli stanziamenti erogati sono molto inferiori alla previsione di spesa.

Pertanto, in considerazione di quanto stabilito nel DPPluriennale e tenuto conto dei rilievi di cui sopra, la ripartizione delle risorse viene effettuata ai settori di intervento indicati nella tabella sottostante, scelti fra i settori previsti dalla legge:

#### SETTORI RILEVANTI

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

#### ALTRI SETTORI

- Assistenza agli anziani.
- Attività sportiva.
- Ricerca scientifica e tecnologica.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
- Protezione e qualità ambientale.
- Crescita e formazione giovanile.

Ai primi quattro settori indicati nell'ordine, individuati quali settori rilevanti, andranno in misura prevalente i proventi al netto degli accantonamenti previsti per legge e per Statuto.



## **2. PREVISIONE ECONOMICA 2018**

Il documento di programmazione, di seguito riportato, contiene la quantificazione dei proventi attesi e degli oneri di gestione (oltre ad ammortamenti e oneri fiscali) con una previsione di avanzo d'esercizio che, dedotti gli adeguati accantonamenti a riserve patrimoniali, consente l'individuazione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio da destinare all'attività istituzionale in € 4.020.000,00 (comprese le destinazioni di € 110.000,00 al fondo per il Volontariato e di € 10.000,00 al fondo iniziative comuni ACRI) e la ripartizione delle medesime nei settori come sopra individuati.

<b>PROVENTI</b>	€	6.360.000,00
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	2.310.000,00
Dividendi e proventi assimilati	€	3.530.000,00
Interessi e proventi assimilati	€	475.000,00
Altri proventi	€	45.000,00
<b>ONERI</b>	€	2.220.000,00
Compensi e rimborsi spese a organi statutari	€	170.000,00
Personale	€	440.000,00
Consulenti e collaboratori esterni	€	240.000,00
Servizi di gestione del patrimonio	€	230.000,00
Interessi passivi e altri oneri finanziari	€	20.000,00
Commissioni di negoziazione	€	80.000,00
Accantonamenti prudenziali	€	30.000,00
Ammortamenti	€	50.000,00
Altri oneri	€	310.000,00
Imposte e tasse	€	650.000,00
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	€	4.140.000,00
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	828.000,00
<b>AVANZO D'ESERCIZIO DESTINATO ALL'ATTIVITÀ D'ISTITUTO</b>	€	3.312.000,00
UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE	€	708.000,00
<b>RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ EROGATIVA</b>	€	4.020.000,00

di cui:

-

- € 3.900.000,00 per l'attività erogativa nei settori prescelti;
- € 110.000,00 quale accantonamento al Fondo per il Volontariato;
- € 10.000,00 quale accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI.

## Relazione di dettaglio sulla previsione economica

La premessa per il raggiungimento dei traguardi che la Fondazione si è posta nei diversi settori di intervento è rappresentata da una remunerazione adeguata del patrimonio, costituito sostanzialmente dalla residua partecipazione in Biverbanca (pari al 33,44% del capitale sociale) e dalle disponibilità liquide investite in titoli di debito (BTP e titoli corporate), in GPM e altre attività mobiliari e immobiliari.

Il ricordato andamento particolarmente problematico dei mercati finanziari impone come sempre un'estrema prudenza nel valutare i rendimenti attesi dagli investimenti, con particolare attenzione alle gestioni patrimoniali individuali.

Ciò premesso si illustrano di seguito le poste economiche, come sopra esposte.

La voce PROVENTI evidenzia un ammontare complessivo di **€ 6.360.000,00** di cui:

- **€ 2.310.000,00**: risultato atteso delle gestioni patrimoniali individuali (GPM, fondi e gestioni flessibili, prodotti assicurativi) equivalente al rendimento medio annuo del 2,77% al lordo di commissioni e al netto di fiscalità;
- **€ 3.530.000,00**: dividendi e proventi assimilati previsti derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite per investimento, con rendimento netto medio atteso del 3,42% circa (calcolato su un patrimonio investito in immobilizzazioni finanziarie di 103 milioni). Il risultato previsto risente negativamente dell'incremento della tassazione sui dividendi, con una significativa riduzione delle risorse disponibili per l'attività erogativa del 2018;
- **€ 475.000,00**: interessi e proventi assimilati stimati con un rendimento netto medio atteso del 3%, di cui € 465.000 derivanti dai titoli di stato e corporate presenti nel portafoglio amministrato e € 10.000,00 da interessi su disponibilità liquide;
- **€ 45.000,00**: altri proventi per rivenienti da fitti attivi.

La voce ONERI evidenzia costi e spese per **€ 2.220.000,00** (compresi imposte e tasse), stimati come in appresso. Il risultato complessivo è il frutto di una previsione di contenimento dei costi (con esclusione dei costi delle risorse lavorative e delle imposte e tasse per le ragioni anzidette):

- **€ 170.000,00** per indennità e compensi spettanti ai componenti gli organi statutari ai sensi degli artt. 4 D.Lgs 153/99 e 12 dello Statuto;
- **€ 440.000,00** per spese relative alla gestione del personale (stipendi, premi, contributi previdenziali, ecc.);
- **€ 240.000,00** per consulenze e collaborazioni esterne;
- **€ 230.000,00** per commissioni di gestione dei proventi mobiliari da parte degli intermediari abilitati;
- **€ 20.000,00** per interessi passivi e altri oneri finanziari. Si tratta in prevalenza degli interessi passivi su mutui per acquisto e ristrutturazione di immobili di proprietà;

- € **80.000,00** per commissioni di negoziazione riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari;
- € **50.000,00** per ammortamenti su beni immobili e mobili. Sulla base del documento relativo agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio ACRI del 16/07/2014, redatto dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali che ha recepito le indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili, non sono più soggetti ad ammortamento i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquistati con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.
- € **30.000,00** per accantonamento prudenziale del valore di bilancio di Biverbroker pari a circa un quinto della partecipazione.
- € **310.000,00** per altri oneri, tra cui i contributi associativi a favore dell'ACRI e di altre associazioni, oneri derivanti da assicurazioni, attrezzature e arredi, manutenzione immobili, spese di rappresentanza, viaggi e seminari, spese di cancelleria e stampati, postali e diverse, energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia locali e varie;
- € **650.000,00** per imposte e tasse.

L'avanzo di esercizio di € **4.140.000,00** è pari alla differenza fra il totale dei proventi di € 6.360.000,00 e l'ammontare degli oneri di € 2.220.000,00.

Al fine del mantenimento dell'integrità del patrimonio nel 2017 si prevede di accantonare l'importo di € **828.000,00** alla riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo di esercizio ex art. 8 comma 1 lett. c, D.Lgs. 153/99.

Per far fronte agli impegni relativi all'attività istituzionale e continuare a sostenere i bisogni provenienti dal territorio previsti in € 3.900.000,00, oltre all'avanzo di esercizio destinato all'attività erogativa pari a € **3.192.000,00** si dovrà utilizzare nel 2017 parte del fondo stabilizzazione delle erogazioni per € **708.000,00**. Tale fondo è costituito con lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.



### **3. LE RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA DELLA FONDAZIONE**

Il Documento Programmatico Previsionale 2017 stanZIA a favore dell'attività d'Istituto la somma complessiva di € **4.020.000,00**, costituita da € 3.192.000 (pari al 80,77% dell'avanzo di esercizio) quale avanzo di esercizio destinato all'attività erogativa e € 708.000,00 quale utilizzo del fondo stabilizzazione, così ripartita:

- € **3.900.000,00** assegnati ai settori prescelti per l'attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato,
- € **110.000,00** pari ad "1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento alla riserva e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)" come stabilito dall'art. 62 comma 3 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, al Fondo per il Volontariato,
- € **10.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI. A partire dal 2012, infatti, la Fondazione ha sottoscritto un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, impegnandosi ad accantonare annualmente lo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali.

RIPARTIZIONE PREVISIONALE FRA I SETTORI	Euro	%
1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.095.000,00	27,24%
2) Arte, attività e beni culturali	€ 795.000,00	19,78%
3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.000.000,00	24,88%
4) Volontariato, beneficenza, filantropia*	€ 485.000,00	12,06%
<b>RIPARTIZIONE AI SETTORI RILEVANTI (1,2,3,4,5)</b>	<b>€ 3.455.000,00</b>	<b>83,96%</b>
5) Assistenza agli anziani	€ 60.000,00	1,49%
6) Attività sportiva	€ 50.000,00	1,24%
7) Ricerca scientifica e tecnologica	€ 260.000,00	6,47%
8) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 40.000,00	1,00%
9) Protezione e qualità ambientale	€ 15.000,00	0,37%
10) Crescita e formazione giovanile	€ 100.000,00	2,49%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.900.000,00</b>	<b>97,01%</b>
12) Fondo per il volontariato	€ 110.000,00	2,74%
13) Fondo Iniziative comuni ACRI	€ 10.000,00	0,25%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.020.000,00</b>	<b>100,00%</b>

(\* l'importo è comprensivo del contributo di € 156.001 a favore della Fondazione con il Sud secondo l'accordo ACRI/Volontariato e del contributo di € 106.358 al Fondo povertà educativa minorile)

Come si evince dallo schema sintetico sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 3.375.000 pari all'83,96%) saranno destinate ai primi quattro settori, considerati "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Volontariato, filantropia e beneficenza) nei quali la Fondazione interviene a sostegno di vari progetti.



#### 4. MODALITÀ E TEMPISTICHE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

La Fondazione, per il raggiungimento degli scopi statutari, intende indirizzare la propria attività istituzionale secondo quanto di seguito riportato, ferme restando le disponibilità di bilancio e la facoltà di operare specifiche modifiche e valutazioni da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine alle tipologie e le modalità di intervento.

##### GRANDI PROGETTI

Nell'ambito della programmazione pluriennale la Fondazione intende indirizzare la propria attività in alcuni progetti di grande rilevanza la cui contribuzione, sia per la consistenza delle risorse da destinare sia per l'importanza dell'iniziativa, rientra nell'impegno di spesa pluriennale fatte salve le disponibilità di bilancio.

In particolare, rientra nella tipologia il sostegno al Santuario di Oropa, al progetto nuovo Ospedale di Biella, a Fondazioni ed enti che realizzano progetti di alto valore nello sviluppo economico e territoriale del Biellese.

Oltre al sostegno della Fondazione con il Sud, a partire dal 2016 la Fondazione ha aderito al fondo ACRI per il contrasto della povertà educativa minorile volto a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata. Attraverso l'impresa sociale con i bambini verrà attivato il bando Nuove Generazioni, rivolto ai minori di età compresa tra i 5-14 anni che coinvolgerà gli enti di Terzo settore e al mondo della scuola con l'obiettivo di mettere in campo progetti di contrasto alla povertà educativa minorile.

A disposizione un ammontare complessivo di 60 milioni di euro , in funzione della qualità dei progetti ricevuti.

##### SOCIETÀ STRUMENTALI

La Fondazione detiene la maggioranza assoluta delle quote azionarie di **Città Studi SpA** che è società strumentale alla realizzazione degli scopi della Fondazione stessa nel settore rilevante dell'istruzione e della formazione professionale. Oltre alla Fondazione, che possiede il 63,361% del capitale sociale (dato al 31/12/2015), i maggiori azionisti di Città Studi SpA sono: Finpiemonte Partecipazioni; Unione Industriale di Biella, Provincia di Biella, C.C.I.A.A. di Biella Comune di Biella.

Tra istruzione universitaria, formazione professionale, ricerca, servizi per le imprese, gli enti e i privati, Città Studi Biella prosegue nella sua missione originaria, frutto di una felice combinazione tra istanze del pubblico e del privato, finalizzate alla crescita complessiva del territorio biellese.

A partire dal 2016 la Fondazione ha deciso di sviluppare le proprie attività nel settore “arte, attività e beni culturali” attraverso la creazione di una nuova società strumentale, denominata **Palazzo Gromo Losa Srl**, interamente posseduta dalla Fondazione e dedicata a gestire le numerose attività e progetti culturali svolti dalla Fondazione stessa.

L’iniziativa consente di meglio focalizzare l’organizzazione degli eventi e delle mostre, in particolare a Palazzo Gromo Losa, e di ottimizzare la gestione economica delle attività svolte recuperando alcuni costi di natura fiscale.

Nel 2018 Palazzo Gromo Losa srl realizzerà numerosi eventi di carattere culturale sia presso le sale espositive di Palazzo Gromo Losa sia presso lo Spazio Cultura di Via Garibaldi.

Per quanto riguarda il Palazzo l’anno verrà aperto con gli ultimi giorni di esposizione della mostra “Terre di uomini”, nata dalla collaborazione con Fondazione fotografia Modena e che ha portato a Biella da ottobre 2017 oltre 70 immagini di 27 grandi fotografi italiani e internazionali tra cui Ghirri, Basilico, Jodice, Adams, Goldblatt e Shore.

Si proseguirà poi con la mostra “Il calcio dei campioni” in programma dal 22 gennaio ad aprile 2018 e la curatela è stata affidata ai giornalisti sportivi Alessandro Alciato e Gabriele Pinna. L’esposizione, articolata a Palazzo Ferrero e Palazzo Gromo Losa, presenterà maglie originali di campioni, pannelli e memorabilia su Vittorio Pozzo e Alberto Gilardino; una mostra fotografica sui mondiali di calcio e un’attenzione particolare verrà data alla didattica e ai temi del fair play e dei corretti stili di vita. Verranno per quanto possibile valorizzate anche le immagini storiche degli archivi della Fondazione.

A partire dalla fine di aprile tornerà il consueto appuntamento con “Selvatica – Arte e Natura in Festival”: l’evento è un ampio contenitore culturale ispirato al tema della natura e realizzato in collaborazione con diversi enti e associazioni operanti sul territorio.

Nel periodo luglio-settembre 2018 verrà riproposto il progetto espositivo dell’Associazione Stilelibero intitolato “Viaggio. La scoperta di nuovi orizzonti” che porterà a Palazzo Gromo Losa alcune mostre fotografiche. Il progetto complessivo coinvolgerà anche Palazzo Ferrero e Palazzo Lamarmora in un’ottica di “Polo culturale del Piazzo” con una ricca serie di esposizioni ed eventi collaterali sul tema del viaggio.

Infine a partire dal 21 settembre e fino al 10 febbraio avrà luogo la mostra “100% Italia” che coinvolgerà anche il Museo del Territorio Biellese; il progetto è a cura del Museo Ettore Fico di Torino ed è legato alla valorizzazione di 100 anni di storia dell’arte italiana attraverso il coinvolgimento delle città di: Torino, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli; sarà inoltre presente la Regione Piemonte come partner principale. Il tema assegnato a Biella sarà la Metafisica e verranno studiati percorsi didattici ad hoc oltre che la valorizzazione delle eccellenze produttive dei singoli territori.

Infine per quanto riguarda la programmazione di Spazio Cultura essa proseguirà come di consueto affiancando in parte la programmazione di Palazzo Gromo Losa come nel caso di Selvatica e contemporaneamente realizzando proposte in collaborazione con il territorio in particolare sui temi della fotografia storica e di documentazione territoriale e sullo sviluppo di attività realizzate dai giovani per i giovani. Quest'ultimo progetto nasce dalla collaborazione con l'Istituto Eugenio Bona, riguarderà il tema della maschera e dell'omologazione culturale degli adolescenti e ed è stato selezionato in una rosa di 6 progetti eccellenti delle classi Quinte per essere realizzato nella primavera 2018.

#### PROGETTI PROPRI

In linea con le proprie finalità statutarie, la Fondazione attiva ogni anno progetti propri che costituiscono l'espressione della progettualità interna dell'ente e che riguardano diversi settori di intervento, permettendo all'ente di porsi sul territorio maggiormente come soggetto attivo e propositivo.

Tra i più rilevanti: Muse alla lavagna che offre alle scuole del Biellese progetti per la didattica e Famiglie a teatro, Teatro + sociale, Scuole a teatro, iniziative teatrali che permettono a studenti, famiglie, anziani, disabili e disagiati di avvicinarsi al teatro.

#### BANDI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI MEF la Fondazione deve utilizzare la procedura a bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permetterà di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto con modalità e criteri omogenei e preordinati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi generali individuati dall'Organo di indirizzo nei documenti di programmazione approvati (Documento Programmatico Pluriennale e DPP annuale).



Per il 2018 si ipotizza l'istituzione dei seguenti bandi:

<b>BANDI</b>	<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	<b>DELIBERA</b>
ARTE	Il bando nel settore "arte, attività e beni culturali" si riferisce a restauri e ristrutturazioni di beni artistici ed architettonici	ENTRO IL 1° SEMESTRE 2018
SOCIALE	Nei prossimi mesi verrà attivato, nel settore "volontariato, beneficenza e filantropia" e "assistenza agli anziani", un bando in collaborazione con GAL Montagne Biellesi a favore delle fasce deboli della popolazione ( terza età, infanzia, persone disabili, NEET) che favorisca un miglioramento della qualità della vita con particolare attenzione al rafforzamento delle opportunità di socializzazione	ENTRO IL 1° SEMESTRE 2018
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	Il bando nel settore "crescita e formazione giovanile" si riferisce ad attività e progetti con particolare attenzione alla promozione e allo sviluppo di attività sportive e ricreative; alla promozione di iniziative volte all'integrazione e all'aggregazione nonché alla prevenzione di situazioni di disagio; al sostegno di progetti innovativi a carattere socio culturale.	RIVOLTI AI GIOVANI ENTRO IL 2° SEMESTRE 2018
SCUOLA	Il bando nel settore "educazione, istruzione e formazione professionale" si riferisce all'offerta formativa scolastica.	ENTRO IL 2° SEMESTRE 2018

Nel 2018 si sosterrà il bando gestito dai Consorzi IRIS e CISSABO volto a sviluppare un progetto di vita indipendente e di inclusione sociale delle persone con disabilità (fase successiva al bando di idee realizzato nel 2017).

I bandi nonché la selezione dei criteri specifici e la conseguente ponderazione verranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti e pubblicata sul sito della Fondazione nell'area specifica al settore di intervento.

E fatta salva la facoltà del CDA di operare modifiche ai bandi e ai criteri sopraindicati nell'effettivo programma deliberato in corso d'anno.

## INIZIATIVE DI TERZI

La Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative che non rientrano nelle altre tipologie indicate (bandi, progetti propri) direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi), riconoscendo a tali istanze, un'oggettiva rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Tali iniziative verranno gestite attraverso specifiche sessioni erogative:

<b>SESSIONI EROGATIVE</b>	<b>TERMINI INDICATIVI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<b>TEMPI VALUTAZIONE DOMANDA</b>	<b>TERMINE PER LA DELIBERA</b>
PRIMA SESSIONE GENERALE (INVERNALE) RIFERITA ALL'ATTIVITÀ 2018 E A PROGETTI CHE INIZIERANNO TRA IL 01/04/18 E IL 30/09/2018	1° NOVEMBRE – 31 GENNAIO	FEBBRAIO - MARZO	ENTRO IL 31 MARZO
PRIMA SESSIONE EVENTI (INVERNALE) RIFERITA A RASSEGNE, EVENTI E MANIFESTAZIONI REALIZZATI DAL 01/04/18 AL 30/09/2018	1° NOVEMBRE – 30 DICEMBRE	FEBBRAIO - MARZO	ENTRO IL 31 MARZO
SECONDA SESSIONE GENERALE (ESTIVA) RIFERITA ALL'ATTIVITÀ 2018 E A PROGETTI CHE INIZIERANNO TRA IL 01/10/18 E IL 31/03/2019	1° APRILE – 30 GIUGNO	LUGLIO - SETTEMBRE	ENTRO IL 30 SETTEMBRE
SECONDA SESSIONE EVENTI (ESTIVA) RIFERITA A RASSEGNE, EVENTI E MANIFESTAZIONI REALIZZATI DAL 01/10/18 AL 31/03/2019	1° APRILE – 30 GIUGNO	LUGLIO - SETTEMBRE	ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Le sessioni prevedono una data di scadenza per la raccolta della domande, un successivo periodo di istruttoria e valutazione delle stesse e l'indicazione di un termine per la conseguente delibera. Tali sessioni sono rivolte alle iniziative di terzi, sia di carattere generale sia specifiche.

A partire dal 2017 sono state inserite due specifiche sessioni (una invernale e una estiva) rivolte a eventi, manifestazioni e rassegne, nei diversi i settori di intervento della Fondazione.

Per eventuali erogative eventi di particolare rilevanza artistica e culturale è possibile presentare una richiesta di contributo nelle sessioni generali.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo, secondo le modalità previste dal regolamento sull'attività istituzionale ed i criteri/principi generali indicati dagli strumenti normativi e programmatici. La relativa istruttoria delle richieste di contribuzione è demandata alla struttura operativa della Fondazione.

I termini previsti nella precedente tabella sono indicativi.

#### ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Nelle sessioni erogative il contributo richiedibile ed assegnabile dalla Fondazione segue le seguenti indicazioni tendenziali:

- per eventi contributo massimo di € 3.000;
- per progetti, attività contributo massimo di € 8.000.

Gli enti e le associazioni vengono invitati a ricercare co-finanziamenti pubblici e/o privati e sponsorizzazioni per le iniziative che verranno realizzate.



## **5. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

### **OBIETTIVI PREVISTI**

Sulla base delle indicazioni previste dal Documento programmatico pluriennale 2015 – 2019 la Fondazione presterà particolare attenzione a richieste di contributo volte a:

- promuovere progetti di innovazione;
- contribuire a progetti e opere pubbliche e di pubblica utilità evitando di sostituirsi agli Enti preposti a tali finanziamenti, limitandosi ad un'azione di carattere sussidiario in particolare a favore dei soggetti richiedenti di minori dimensioni e più fragili e con riferimento ad interventi, per dimensioni e qualità, compatibili con le capacità contributive e le finalità della Fondazione;
- favorire le iniziative che hanno ottenuto un co-finanziamento da parte di altri enti, anche per poter avere ulteriori elementi che testimonino la validità del progetto;
- incrementare i contributi per la realizzazione di progetti specifici rispetto a quelli generici per l'attività di gestione;
- contenere la dispersione delle risorse con un'eccedenza di piccoli interventi;
- completare i progetti già in essere (impegni pluriennali);
- incentivare gli interventi a maggior impatto sociale ed economico volti a favorire lo sviluppo del territorio;
- dare attenzione in via prioritaria, ai giovani quali protagonisti nella creazione di capitale umano e intellettuale indispensabile per lo sviluppo;
- porre particolare attenzione alle persone in situazione di difficoltà.

### **AMMISSIBILITÀ DEGLI ENTI**

Ai sensi del Regolamento delle attività istituzionali i soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione.

Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento tutti i soggetti organizzati che operano senza fine di lucro nei settori prescelti fra quelli ammessi a norma di legge, ed in particolare:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h), del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 24 marzo 2006 n.155 e successive modificazioni;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- a) enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali ante indicate;
- b) partiti o movimenti politici; organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria;
- c) consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- d) persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- e) soggetti che non si riconoscono nei valori della Fondazione o che comunque perseguono finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dell'avviso pubblico, eventuali ulteriori cause di esclusione delle richieste, al fine di accrescere l'efficacia degli interventi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste al fine di indirizzare e concentrare gli interventi ed accrescerne in tal modo l'efficacia.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Sulla base delle indicazioni della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'intesa ACRI – MEF e delle linee generali indicate dal Documento programmatico pluriennale, la Fondazione adotterà i seguenti criteri di valutazione:

### **SESSIONI EROGATIVE GENERALI**

1. **Caratteristiche del richiedente (0 – 4):** esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete. Nella valutazione delle domande di contributo vengono valorizzati i sopra indicati requisiti dell'ente richiedente.
2. **Analisi del bisogno a cui la richiesta fa fronte e adeguatezza e coerenza del progetto proposto (0 – 6):** nella selezione dell'iniziativa si prende in considerazione la comprensione delle caratteristiche del bisogno da parte del richiedente, l'efficacia della soluzione proposta e la coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.
3. **Solidità dell'iniziativa (0 – 6):** le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**), l'iniziativa deve poter proseguire l'azione oltre i termini previsti (**sostenibilità**) ed attrarre eventuali risorse da altri soggetti (**co finanziamento**).
4. **Innovatività, rafforzamento, efficientamento e qualità dell'iniziativa (0 – 5):** nella selezione viene valutato il contenuto innovativo dell'iniziativa e/o la capacità di rafforzamento ed

efficientamento (maggiore funzionalità) in termini di risposta al bisogno, modalità organizzative o di impegno delle risorse e gli elementi qualitativi in termini di professionalità e valore culturale e sociale

5. **Capacità di realizzare rete (0 – 4):** nell'iniziativa è necessario prevedere un'attitudine a mettersi in rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e non.
6. **Monitoraggio, verifica ampiezza delle ricadute e attività di comunicazione (0 -5):** gli enti e le associazioni devono indicare le modalità di monitoraggio e verifica interna in particolare necessarie per valutare l'ampiezza delle ricadute dell'iniziativa in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti e di durata nel tempo degli effetti generati e le modalità di comunicazione.

### SESSIONI EROGATIVE EVENTI E MANIFESTAZIONI

1. **Caratteristiche del richiedente (0 – 4):** esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete. Nella valutazione delle domande di contributo vengono valorizzati i sopra indicati requisiti dell'ente richiedente.
2. **Qualità dell'iniziativa: (0- 6):** elementi di eccellenza, originalità, storicità dell'evento e manifestazione e grado di professionalità.
3. **Solidità e sostenibilità dell'iniziativa e coerenza progettuale (0 – 6):** le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**), l'iniziativa deve poter proseguire l'azione oltre i termini previsti (**sostenibilità**) ed attrarre eventuali risorse da altri soggetti (**co finanziamento**) la coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e i programmi definiti .
4. **Impatto territoriale, sociale culturale e ampiezza delle ricadute (0 – 6):** nella selezione vengono valutate la rilevanza territoriale, le ricadute sullo sviluppo economico del territorio nonché l'arricchimento culturale della popolazione il grado di diffusione dell'iniziativa e la capacità di coinvolgere, un pubblico più ampio anche al di fuori dal territorio di riferimento.
5. **Capacità di realizzare rete (0 – 4):** nell'iniziativa è necessario prevedere un'attitudine a mettersi in rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e dei giovani;
6. **Monitoraggio, verifica e attività di comunicazione (0 – 4):** gli enti e le associazioni devono indicare le modalità di monitoraggio e verifica interna in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti e di durata nel tempo degli effetti generati e di modalità di comunicazione dell'iniziativa.

---

In corso d'anno, in base a particolari esigenze la Fondazione si riserva di modificare i suddetti criteri.

## CRITERI DI ESCLUSIONE

Nel 2017 non verranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative generali:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;
- iniziative che sono coperte da grandi progetti, progetti propri e bandi della Fondazione;
- acquisto attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi.

In particolare nei singoli settori di intervento vengono esclusi dalle sessioni erogative generali iniziative con le caratteristiche di seguito indicate (per i settori non menzionati non si prevedono ulteriori criteri di esclusione):

### Educazione istruzione formazione

- Arredi.
- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.
- Eventi quali feste, celebrazioni, commemorazione che non rientrano nei POF.

### Arte, attività e beni culturali

- Realizzazione di monumenti.

### Assistenza degli anziani

- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

### Attività sportiva

- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.
- Attività giovanile (perché ricondotta nel bando previsto nel settore “Crescita e formazione giovanile”) e agonistica.

### Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Lavori di riqualificazione urbana.
- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

Gli enti e le associazioni potranno presentare una singola domanda per sessione erogativa, scegliendo tra sessione erogativa generale e sessione eventi/manifestazioni.

Non possono venire erogati più di due contributi annui a favore di una stessa associazione.



## **6. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE**

La Fondazione, nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, proseguirà nell'impegno a rendere noti all'esterno i contenuti programmatici e a dar conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti attraverso opportuni strumenti informativi (quali ad esempio: sito internet, notiziario, giornali e pubblicazioni varie) tenuto conto delle indicazioni del Documento programmatico pluriennale 2015 – 2019 e delle prescrizioni del regolamento delle attività istituzionali.

In particolare l'art. 16 commi 2, 3, 4, 5 del Regolamento delle Attività istituzionali prevede che:

“2. L'erogazione materiale dei contributi, di norma, è effettuata a consuntivo sulla base di una relazione finale sull'attuazione del progetto/iniziativa completo di rendiconto economico e della documentazione relativa alla spesa sostenuta per l'attuazione del progetto o dell'iniziativa; può tuttavia, in situazioni adeguatamente motivate, essere anticipata.

3. Qualora il rendiconto economico indichi spese inferiori a quelle previste nella richiesta di contributo, l'erogazione è disposta mantenendo la proporzione tra il contributo concesso e il preventivo di spesa.

4. Il Consiglio di Amministrazione può disporre erogazioni per stati d'avanzamento.

5. Le modificazioni sostanziali al progetto oggetto di contributo e/o le variazioni di destinazione del medesimo devono essere approvate dalla Fondazione, pena la revoca dell'apporto finanziario”.

In sede di attuazione si precisa che le sopra cennate disposizioni sono applicate sui contributi deliberati mediante bando o sessione erogativa e sui contributi superiori a € 5.000,00 fermo restando che tutti i beneficiari sono tenuti a presentare un rendiconto economico completo.

La documentazione relativa alla spesa, per contributi inferiori a € 5.000,00, dovrà almeno essere pari all'importo erogato dalla Fondazione.

La Fondazione potrà predisporre eventualmente autonome attività di verifica per quanto riguarda l'erogazione a favore degli enti beneficiari dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati entro un anno dalla loro deliberazione, salvo proroga formale, pena la decadenza dal beneficio e il reintroito della contribuzione. Non saranno soggetti alla decadenza gli accantonamenti per progetti/programmi pluriennali e quelli espressamente esclusi in sede di comunicazione al beneficiario. Si ritiene utile, al fine di verificare il buon esito degli interventi effettuare, in via ricorrente e sistematica, le seguenti attività di monitoraggio e rendicontazione:

- verifica dello stato di avanzamento al fine di appurare il corretto svolgimento delle attività previste;

- valutazione dei risultati conseguiti per appurare in termini quantitativi e qualitativi gli esiti dell'attività condotta.

La verifica da parte della Fondazione potrà essere disposta utilizzando rendicontazioni, questionari sullo svolgimento e risultati dell'iniziativa, bilanci, relazioni, visite dirette, indagini e altra documentazione.

Nel 2018 la Fondazione procederà, nell'ambito del bando Seminario Comunità 2017, con un progetto di valutazione di impatto, in collaborazione con la Fondazione Zancan, che prevede un lavoro di implementazione della dimensione generativa di alcune delle iniziative finanziate, individuando idonee soluzioni di concorso al risultato dei beneficiari.

Il progetto intende massimizzare l'efficacia e l'impatto dei suddetti progetti nel territorio biellese, potenziando il rendimento generativo delle azioni realizzate.

La Fondazione, attraverso Fondazione Zancan, cercherà di:

- 1) implementare la capacità generativa dei progetti, affiancando gli enti, offrendo assistenza e supporto alla realizzazione degli obiettivi progettuali;
- 2) valutare gli esiti delle azioni messe in campo e l'impatto per il territorio;
- 3) favorire la crescita di una comunità di pratiche generative nel territorio;
- 4) monitorare l'iniziativa un sistema di indicatori per la valutazione in itinere e finale rispetto ai risultati attesi del progetto con particolare attenzione alla valutazione di esito e impatto delle azioni generative previste dall'iniziativa.

Il Presidente documento Programmatico Previsionale 2018 viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. C dello Statuto e sottoposto all'approvazione definitiva dell'Organo di Indirizzo ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. O dello Statuto.





<b>1. Introduzione</b> .....	1
<b>2. Previsione economica 2018</b> .....	7
<b>3. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa della Fondazione</b> .....	10
<b>4. Modalità e tempistiche dell'attività progettuale ed erogativa</b> .....	12
Grandi progetti.....	13
Società strumentali .....	13
Progetti propri.....	14
Bandi .....	15
Iniziative di terzi .....	17
<b>5. Criteri generali di intervento</b> .....	18
Obiettivi previsti.....	19
Ammissibilità degli enti.....	19
Criteri di valutazione .....	20
Criteri di esclusione.....	22
<b>6. Erogazione dei contributi, monitoraggio e rendicontazione</b> .....	23